

A large, light gray, stylized number '2' graphic that serves as a background for the text. It has a thick, rounded stroke and a white circular cutout in the center.

GLI STUDENTI

- **DALLA SCUOLA ALL'UNIVERSITÀ**
 - **I CORSI DI LAUREA**
 - **IL POST LAUREA**
 - **GLI STUDENTI STRANIERI**
-

Il 71% dei diplomati prosegue gli studi all'Università

Il 14,8% degli italiani che hanno un'età compresa fra i 25 ed i 34 anni possiede un titolo di studio di livello universitario (Tav. 2.1.1), una quota quasi doppia rispetto ai cinquantacinque-sessantaquattrenni (7,4%). Questo risultato è effetto di un più generale processo che vede costantemente crescere il livello di istruzione delle classi giovanili, in particolare tra le donne che tra le due fasce di età fanno registrare un aumento della percentuale di laureati dal 6,13% al 17,4%

Anche il tasso di passaggio dalla scuola secondaria superiore all'Università (71,0% nell'A.A. 2004-2005) (Tav. 2.1.2) è più elevato per le donne (76,8%) rispetto agli uomini (64,9%).

La propensione a proseguire gli studi dopo il conseguimento di un titolo di scuola secondaria superiore varia anche in base alle regioni di residenza degli studenti. Essa risulta generalmente più elevata nelle regioni meridionali ed in particolare nel Molise (86,6%) e in Calabria (80,7%). Fa eccezione al Nord la Valle d'Aosta, dove l'indicatore (112,5%) risente del grande aumento di immatricolati dovuto alla recente istituzione di un ateneo nella regione, al Sud la Sicilia dove solo 65,9 diplomati su 100 accedono all'università.

Il tasso di passaggio dalla scuola all'Università è fortemente influenzato dal tipo di scuola secondaria frequentato: riguarda pressoché tutti i diplomati dei licei, mentre è decisamente più contenuto per gli Istituti professionali (29,5%) (Graf. 2.1.1). Anche il rendimento scolastico influenza la propensione al proseguimento negli studi (Graf. 2.1.2): proseguono iscrivendosi all'università quasi tutti gli studenti che si diplomano con la votazione di 90/100, mentre sono circa la metà (48,0%) tra coloro che si diplomano con i voti più bassi di 70/100.

Nota Metodologica

Il tasso di passaggio dalla scuola all'università è calcolato rapportando il totale degli immatricolati di un dato A.A. ai diplomati dell'A.S. precedente. L'indicatore offre una stima per eccesso della "probabilità" di una singola generazione di diplomati di proseguire gli studi all'università, in quanto i giovani che si immatricolano all'università possono provenire da più di una generazione di diplomati.

Tavola 2.1.1 - Popolazione per titolo di studio, età e sesso (composizione percentuale) - Anno 2004

Titolo di studio	Totale		Uomini		Donne	
	25-34	55-64	25-34	55-64	25-34	55-64
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Università	14,8	7,4	12,2	8,8	17,4	6,1
Totale scuole sup.	48,8	20,6	47,5	24,0	50,1	17,4
Diploma	42,4	16,1	40,9	19,4	43,9	13,1
Qualifiche profess.	6,4	4,4	6,6	4,6	6,3	4,3
Licenza media	32,5	24,3	36,2	27,4	28,7	21,3
Licenza elem.	3,9	47,7	4,1	39,7	3,7	55,3

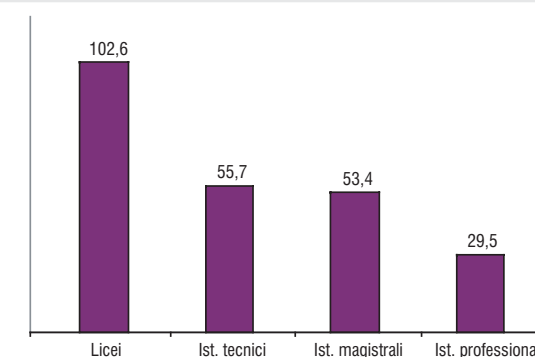
Fonte: ISTAT - Forze di lavoro.

Tavola 2.1.2 - Tasso di passaggio dalla scuola all'Università per regione e sesso (immatricolati per 100 diplomati della regione di residenza) - A.A.2004/2005

Regioni	Totale	Uomini	Donne
ITALIA	71,0	64,9	76,8
Piemonte	68,3	63,7	72,5
Valle d'A.	112,5	89,6	134,0
Lombardia	71,4	67,0	75,4
Trentino A.A.	61,8	55,3	67,1
Veneto	67,7	63,5	71,5
Friuli V. G.	70,1	65,4	74,2
Liguria	75,3	70,4	79,7
Emilia R.	74,4	70,9	77,6
Toscana	70,8	66,0	75,2
Umbria	72,4	67,6	76,9
Marche	72,0	65,5	78,2
Lazio	72,7	65,6	80,2
Abruzzo	76,1	68,2	84,0
Molise	86,6	84,0	88,9
Campania	69,3	62,5	76,4
Puglia	72,4	64,6	80,1
Basilicata	70,2	66,2	74,0
Calabria	80,7	72,7	88,7
Sicilia	65,9	57,1	74,9
Sardegna	67,3	63,3	70,2

Fonte: MIUR - D.G. Studi e programmazione.

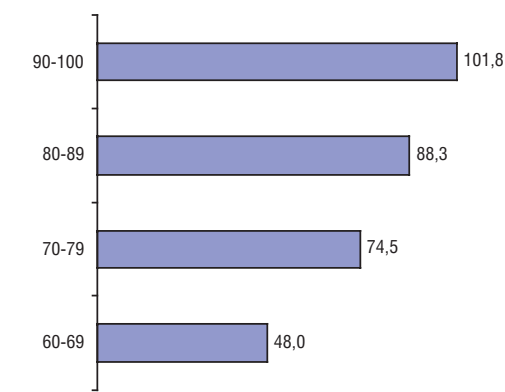
Grafico 2.1.1 - Tasso di passaggio dalla scuola secondaria superiore all'università per tipo scuola secondaria superiore (immatricolati per 100 diplomati dell'A.S. precedente) - A.A.2004/2005



N.B. Il tasso può risultare superiore a 100 a causa di ritardi nell'immatricolazione rispetto all'anno di conseguimento del diploma.

Fonte: MIUR - D.G. Studi e programmazione.

Grafico 2.1.2 - Tasso di passaggio dalla scuola secondaria superiore all'università per voto di diploma (immatricolati per 100 diplomati dell'A.S. precedente) - A.A.2004/2005



Vedi nota al grafico 2.1.1

Fonte: MIUR - D.G. Studi e programmazione.

Circa 330.000 sono gli immatricolati

Nell'A. A. 2004/05 i nuovi ingressi nel sistema universitario, più spesso di donne (55,2%), sono circa 330.000, l'1,4% in meno rispetto all'anno precedente (Tav. 2.1.3).

I nostri studenti manifestano, rispetto agli altri Paesi, una notevole propensione agli studi accademici (Tav. 2.1.4). Il tasso netto di accesso all'istruzione universitaria è stato il più alto in ambito europeo dopo la Finlandia (73 %) e più elevato di quello di Paesi quali Francia (39%), Giappone (42%) e Regno Unito (48%) (Tav. 2.1.4). Il risultato è comunque influenzato dalla quota elevata di giovani che, negli altri Paesi, si iscrivono a corsi di livello terziario non accademici. Si tratta, per fare alcuni esempi, del 31% in Giappone, del 30% nel Regno Unito e del 34% in Francia. In Italia, il sistema formativo di III livello alternativo agli studi accademici è invece ancora contenuto, ed è ancora prevalentemente l'Università a rispondere alla crescente richiesta dei giovani a proseguire gli studi.

Riguardo l'età, si nota che solo il 57% degli immatricolati ha diciannove anni. Molti giovani infatti entrano nel sistema dopo l'età "teorica" di passaggio dalla scuola all'università (Graf. 2.1.3) e una quota consistente (19,4%) dopo il compimento del ventiduesimo anno.

I tassi di immatricolazione per età (Tav.2.1.5) per l'A.A. 2004/2005 confermano che, se la probabilità di accedere all'università nell'età subito successiva a quella di conseguimento del diploma è quella più elevata (31,8%), tuttavia questa è consistente anche per le età più "adulte": il tasso di immatricolazione degli ultra 22enni è del 9,9%. Il fenomeno deve essere ricondotto alla riforma universitaria che, con il conseguente rinnovamento dell'offerta formativa, ha richiamato agli studi giovani che, diplomatisi in anni passati, non si erano iscritti subito all'università.

Nota Metodologica

Il tasso netto di immatricolazione per età è ottenuto, rapportando gli immatricolati di una data età a tutti i giovani della stessa età, che abbiano o meno conseguito il diploma.

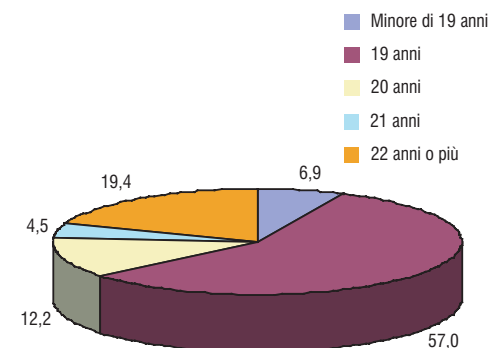
Il tasso totale netto è ottenuto come somma dei tassi netti alle diverse età. Esso offre in misura della "probabilità" di immatricolarsi per una singola generazione, nell'ipotesi che la propensione a proseguire gli studi rimanga costante nel tempo.

Tavola 2.1.3 - Immatricolati all'università (valori assoluti e percentuali) - A.A. 1997/1998-2004/2005

Anni accademici	Immatricolati	Variazione % su l'anno precedente	Donne per 100 immatricolati
1997/1998	299.831	0,8	54,9
1998/1999	278.939	-7,0	55,6
1999/2000	278.379	-0,2	54,9
2000/2001	284.142	2,1	55,2
2001/2002	319.264	12,4	55,1
2002/2003	330.802	3,6	54,7
2003/2004	336.724	1,8	54,8
2004/2005	331.893	-1,4	55,2

Fonte : MIUR - D.G. Studi e programmazione - ISTAT.
N.B. Sono considerati tutti gli immatricolati a prescindere dal fatto che abbiano o meno 19 anni.

Grafico 2.1.3 - Immatricolati per età (composizione percentuale) - A.A. 2004/2005



Fonte : MIUR - D.G. Studi e programmazione

Tavola 2.1.4 - Tassi di immatricolazione per sesso in alcuni Paesi stranieri (immatricolati per 100 giovani) - Anno 2003

Paesi	Corsi di laurea o equivalenti (a)			Altri corsi di livello terziario non accademico (b)
	Totale	Uomini	Donne	Totale
Finlandia	73	66	81	-
Stati Uniti	63	56	70	-
ITALIA	54	47	60	1
Spagna	46	39	54	21
Regno Unito	48	45	52	30
Giappone	42	48	35	31
Francia	39	31	46	34
Germania	36	35	37	16

(a) Corsi orientati alla ricerca o a professioni di alta specializzazione; per l'Italia sono inclusi i corsi di laurea del nuovo e del vecchio ordinamento.

(b) Per l'Italia comprende l'A.F.A.M.

Fonte: OCSE.

Tavola 2.1.5 - Tassi netti di immatricolazione per età (a) A.A. 2000/2001 - 2004/2005

Anni	Totale	Fino a				
		18 anni	19 anni	20 anni	21 anni	22 anni o più
2000/2001	43,0	3,9	25,1	5,7	2,1	6,2
2001/2002	49,2	3,9	27,3	6,4	2,7	8,9
2002/2003	52,3	4,1	28,7	6,6	2,6	10,3
2003/2004	54,6	4,2	30,6	6,5	2,4	10,9
2004/2005	54,7	4,0	31,8	6,7	2,4	9,9

(a) Immatricolati per età su 100 giovani in età corrispondente.

Fonte : MIUR - D.G. Studi e programmazione - ISTAT.

2 GLI STUDENTI

La quota più elevata di immatricolati si orienta verso le discipline economico-statistiche

Nell'A.A. 2004/2005 i corsi di studio che hanno registrato il maggior numero di immatricolazioni sono stati quelli del settore economico-statistico (13 immatricolati su 100), politico-sociale e giuridico (12 su 100), seguiti da quelli di ingegneria (10,2%) (Tav. 2.1.6).

Rispetto all'A.A.2003/04 le immatricolazioni sono cresciute maggiormente nei gruppi chimico-farmaceutico (+11,3%) e di agraria (+4.8%).

Le diminuzioni più vistose si sono registrate invece nei raggruppamenti dell'educazione fisica (-13,1%), geo-biologica (-4,2%) e letteraria (-4,7%). Per le discipline in difesa e sicurezza (-28%) bisogna segnalare che queste sono riservate ad alcune categorie di militari per i quali sono state predisposte delle classi di laurea specifiche.

Nell'area della matematica e delle materie scientifiche e tecnologiche, per le quali esiste una particolare attenzione in ambito europeo, le immatricolazioni continuano ad avere un andamento altalenante, ma la loro incidenza complessiva rimane pressoché stabile (Graf. 2.1.4); è aumentata invece nel tempo, come è negli obiettivi europei, la quota di donne che scelgono questo tipo di studi (dal 13,9% relativo all'A.A. 1998/1999 al 15,4% dell'A.A. 2004/2005), riducendo così il gap tra uomini e donne in questo campo.

Nota Metodologica

In armonia con le definizioni internazionali, i corsi di scienze, matematica e tecnologia per l'Italia comprendono le seguenti classi di corso di laurea: Biotecnologie, Scienze biologiche, Scienze e tecnologie farmaceutiche, Scienze e tecnologie chimiche, Scienze e tecnologie fisiche, Scienze geografiche, Scienze matematiche, Scienze statistiche, Scienze e tecnologie informatiche, Ingegneria dell'informazione, Ingegneria industriale, Disegno industriale, Scienze dell'architettura e dell'ingegneria edile, Urbanistica e scienze della pianificazione territoriale e ambientale, Ingegneria civile e ambientale

Più in generale, per quanto riguarda le scelte effettuate da uomini e donne (Graf. 2.1.6), si nota che il peso delle donne risulta notevolmente elevato nei corsi di taglio più umanistico: in quelli relativi all'insegnamento (89 immatricolate su 100), linguistici (81,6%), psicologici (75,0%), oltre che nelle discipline mediche (65,0%). Una percentuale non trascurabile (13,0%) è presente anche nelle immatricolazioni dei corsi in Difesa e sicurezza.

Osservando, infine, come si distribuiscono per età i giovani che entrano per la prima volta nel sistema universitario, si evidenzia che gli immatricolati più anziani sono quelli dei corsi dell'area medica che accoglie anche giovani che hanno già concluso corsi post-secondari nell'area sanitaria (Graf. 2.1.5) e dell'area dell'insegnamento (spesso maestri che decidono di conseguire un titolo universitario), mentre la scelta degli studi di tipo tecnico-scientifico avviene più spesso immediatamente dopo il conseguimento del diploma.

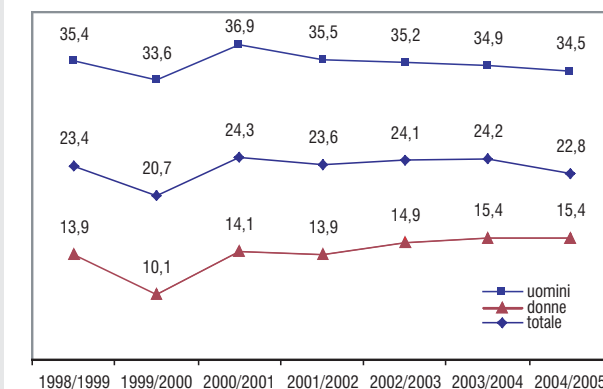
2.1 DALLA SCUOLA ALL'UNIVERSITÀ

Tavola 2.1.6 - Immatricolati per area disciplinare e sesso (valori assoluti e percentuali) - A.A. 2004/2005

Aree disciplinari	Valori assoluti	composizione percentuale	variazione % sull'anno prec.	Donne per 100 immatr.ti
TOTALE	331.893	100,0	-1,5	55,2
Agraria	7.978	2,4	4,8	40,0
Architettura	15.779	4,8	-2,0	48,7
Chimica-farmac.	13.922	4,2	11,3	62,2
Difesa e sicurezza	407	0,1	-28,0	13,0
Economica-statist.	43.351	13,1	-4,1	46,1
Educazione fisica	4.681	1,4	-13,1	33,7
Geo-Biologica	17.307	5,2	-4,9	60,7
Giuridica	39.744	12,0	2,4	56,9
Ingegneria	33.846	10,2	-2,9	18,0
Insegnamento	17.731	5,3	-3,3	89,0
Letteraria	28.401	8,6	-4,7	66,1
Linguistica	18.731	5,6	-0,2	81,6
Medica	28.153	8,5	2,6	65,0
Politico-sociale	40.927	12,3	-3,7	59,8
Psicologica	10.548	3,2	2,0	75,0
Scientifica	10.387	3,1	-5,4	22,7

Fonte : MIUR – D.G. Studi e programmazione.

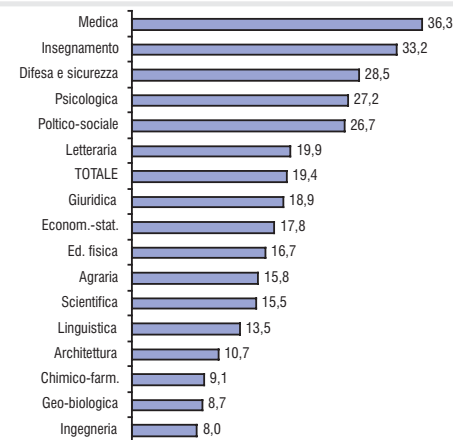
Grafico 2.1.4 - Immatricolati a corsi di matematica, scienze e tecnologie(*) per sesso (per 100 immatricolati) - A.A. 1998/99 – 2004/05



(*) V. Nota metodologica

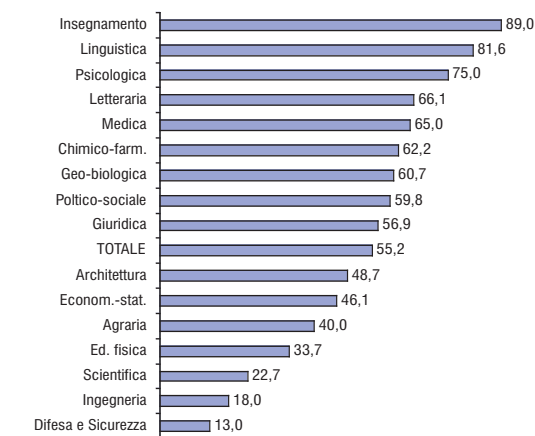
Fonte : MIUR – D.G. Studi e programmazione.

Grafico 2.1.5 - Immatricolati di età superiore a 22 anni per area disciplinare (per 100 immatricolati) - A.A. 2004/2005



Fonte : MIUR – D.G. Studi e programmazione

Grafico 2.1.6 - Donne immatricolate per area disciplinare (per 100 immatricolati) - A.A. 2004/2005



Fonte : MIUR – D.G. Studi e programmazione

2 GLI STUDENTI

Il 19% degli immatricolati è fuori sede

Gli studenti universitari italiani mostrano scarsa mobilità territoriale, anche in ragione dell'ampia diffusione dell'offerta formativa sul territorio: oltre l'80%, infatti, si iscrive in sedi universitarie della regione in cui risiede.

La percentuale di immatricolati fuori della regione di residenza (Tav. 2.1.7) è più alta nelle regioni di piccole dimensioni (Basilicata circa il 70%, Molise circa il 53%, Valle d'Aosta 71,3% dove però l'offerta formativa non copre tutte le aree disciplinari). A queste si aggiunge tuttavia la Calabria con il 38,5% degli immatricolati che si spostano per frequentare l'università.

L'attrazione esercitata da alcune sedi universitarie può essere spiegata, oltre che dalla tipologia delle proposte formative e dal prestigio di cui godono, anche dal livello di sviluppo sociale ed economico del territorio in cui esse sorgono.

In questo senso è emblematica la situazione dell'Emilia Romagna nella quale è bassa la percentuale di residenti nella regione che scelgono di studiare altrove (10,4%) ed è alta la proporzione di immatricolati che provengono da altre regioni (41,4%). Anche in Abruzzo e in Umbria risulta alta la percentuale di immatricolati che provengono da fuori (50,6% e 40,5% rispettivamente) (Graf.2.1.7).

Pure la tipologia dei corsi di studio influenza notevolmente la mobilità studentesca (Tav.2.1.8). A parte il caso dei corsi della classe di laurea "difesa e sicurezza", in cui l'altissima percentuale di studenti fuori sede dipende sicuramente dalla novità dei corsi oltre che dalla dislocazione degli insediamenti militari, è da segnalare il 34,5% di studenti che lasciano la regione di residenza per immatricolarsi ai corsi dell'area psicologica e il 26,5% di coloro che scelgono l'area medica.

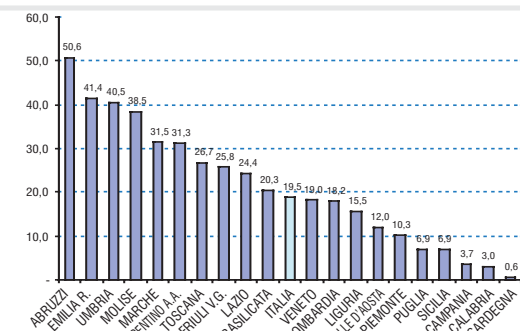
2.1 DALLA SCUOLA ALL'UNIVERSITÀ

Tavola 2.1.7 - Immatricolati per regione di residenza. (valori assoluti e percentuali) - A.A. 2004/2005

Regioni	valori assoluti		per 100 immatricolati	
	Fuori regione	Provenienti da altra regione	Fuori regione	Provenienti da altra regione
Italia	62.534	62.534	19,5	19,5
ABRUZZI	2.654	7.214	27,4	50,6
BASILICATA	3.083	339	69,9	20,3
CALABRIA	6.355	317	38,5	3,0
CAMPANIA	6.548	1.338	15,9	3,7
EMILIA R.	1.883	11.464	10,4	41,4
FRIULI V.G.	1.153	1.467	21,5	25,8
LAZIO	3.503	10.549	9,7	24,4
LIGURIA	1.422	942	21,7	15,5
LOMBARDIA	4.751	7.759	12,0	18,2
MARCHE	2.517	2.744	29,7	31,5
MOLISE	1.351	757	52,8	38,5
PIEMONTE	3.237	1.710	17,9	10,3
PUGLIA	8.152	1.386	30,5	6,9
SARDEGNA	1.609	42	18,7	0,6
SICILIA	4.583	2.136	13,8	6,9
TOSCANA	1.733	5.152	10,9	26,7
TRENTINO A.A.	1.466	1.029	39,3	31,3
UMBRIA	1.107	2.425	23,7	40,5
VALLE D'AOSTA	366	20	71,3	12,0
VENETO	5.061	3.744	24,0	19,0

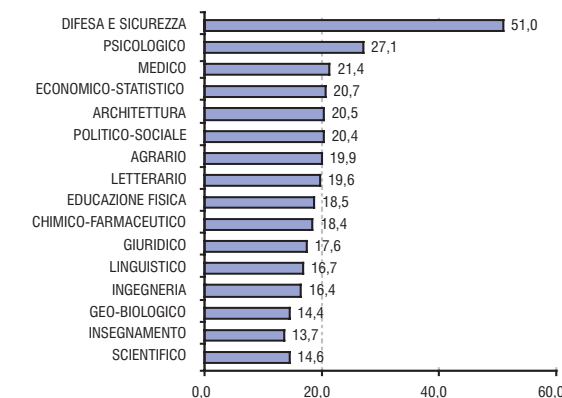
Fonte :MIUR- D.G. Studi e programmazione

Grafico 2.1.7 - Immatricolati che provengono da altra regione (per 100 immatricolati) - A.A. 2004/2005



Fonte:MIUR- D.G. Studi e programmazione

Grafico 2.1.8- Immatricolati che studiano fuori della regione di residenza, per Area disciplinare. (composizione percentuale) - Anno 2003/04



N.B. Esclusi gli studenti stranieri
Fonte: MIUR-D.G. Studi e programmazione

Tavola 2.1.8 - Immatricolati che studiano fuori della regione di residenza per area disciplinare (valori assoluti e percentuali) - A.A. 2004/05

Aree disciplinari	valori assoluti	per 100 immatricolati
Totale	62.534	19,5
Scientifica	1.503	14,9
Chimica-farmac.	2.408	17,9
Geo-Biologica	2.601	15,2
Medica	7.135	26,5
Ingegneria	5.420	16,6
Architettura	3.072	20,4
Agraria	1.614	20,6
Economica-statist.	7.872	18,9
Politico-sociale	8.057	20,6
Giuridica	7.084	18,1
Letteraria	5.567	20,0
Linguistica	3.152	17,9
Insegnamento	2.466	14,1
Psicologica	3.581	34,5
Educazione fisica	828	17,9
Difesa e sicurezza	174	43,9

Nota: Esclusi gli studenti stranieri
Fonte : MIUR-D.G. Studi e programmazione

La quota più elevata di studenti è presente nell'area giuridica

Continuano ad aumentare, con un ritmo crescente e dopo un periodo di stasi durato fino all'A.A.2000/2001, le iscrizioni all'Università (Tav. 2.2.1). Nell'A.A.2004/05 l'ammontare degli iscritti risulta pari a circa 1.820.000 unità, con un incremento del 2,9% rispetto all'anno precedente. L'area disciplinare più popolata (Tav. 2.2.2) si conferma quella giuridica (13,3% degli iscritti), seguita da quella economico-statistica (12,4%) e da quella di ingegneria (11,7%).

L'incremento degli iscritti si è verificato quasi esclusivamente nell'area economico-statistica (+3,1%), giuridica (2,5%), letteraria (1,6%), di ingegneria (1,1%).

La presenza delle donne continua a crescere (nell'A.A.2004/2005 sono oltre il 56% degli iscritti totali), ma le loro scelte rimangono tradizionali in quanto sono presenti soprattutto nell'area dell'insegnamento (con il 90,6% di donne iscritte), linguistica (84,3%) e psicologica (80,7%).

I tassi di iscrizione (Tav. 2.2.3) mostrano che mediamente nella fascia di età compresa tra i 19 e i 22 anni il 35% dei nostri giovani frequenta l'università. Con riferimento proprio ai 22enni, inoltre, l'Italia risulta tra i paesi con una quota di iscritti che si attesta sulla media europea ed è al di sopra di Portogallo, Germania e Regno Unito.

E' importante notare, però, che oltre il 28% degli iscritti ha un'età pari o superiore a 26 anni, ossia superiore a quella prevista per una regolare conclusione anche degli studi più lunghi. Tuttavia, malgrado la presenza di studenti non più giovanissimi sia un fenomeno rilevante nelle nostre università, il tasso di iscrizione risulta massimo per i ventenni (36,8% nell'A.A.2004/05), età oltre la quale la percentuale di iscritti inizia a decrescere (si passa già al 34,8% per i ventunenni).

Tavola 2.2.1 - Iscritti per tipologia di corso e sesso (Valori assoluti e percentuali) - A.A. 1995/1996 – 2004/2005

Anni	Totale			Vecchio ordinamento		Nuovo ordinamento		
	v.a.	Variaz. % sull'anno precedente	Donne per 100 iscritti	Lauree	Diplomi (a)	Lauree triennali	Lauree specialistiche a ciclo unico	Lauree specialistiche
1995/96	1.661.815	2,3	51,9	1.602.941	58.874	-	-	-
1996/97	1.685.883	1,4	52,7	1.617.620	68.263	-	-	-
1997/98	1.672.280	-0,8	53,1	1.595.642	76.638	-	-	-
1998/99	1.674.186	0,1	54,2	1.585.175	89.011	-	-	-
1999/00	1.676.702	0,2	54,7	1.573.052	103.650	-	-	-
2000/01	1.673.960	-0,2	55,4	1.560.342	113.618	-	-	-
2001/02	1.688.804	0,9	55,9	1.533.734	127.649	27.421	-	-
2002/03	1.722.457	2,0	56,0	1.155.409	55.637	476.291	34.716	404
2003/04	1.768.295	2,7	55,9	905.958	23.784	761.925	66.728	9.900
2004/05	1.820.221	2,9	56,1	511.987	5.802	1.102.939	108.399	91.094

(a) Incluse le Scuole Dirette a Fini Speciali
Fonte: ISTAT solo per l'A.A. 1995/96.

Tavola 2.2.3 - Iscritti per età (valori percentuali) - A.A. 2004/2005

Età	Composiz. %	Per 100 giovani della medesima età (a)
TOTALE	100,0	9,7
meno di 19 anni	2,6	8,3
19	11,6	35,3
20	12,3	36,8
21	11,9	34,8
22	10,9	30,4
23	9,5	26,1
24	7,4	19,9
25	5,7	14,7
26-29	13,6	6,3
30-34	7,3	2,9
più di 34 anni	7,2	2,3

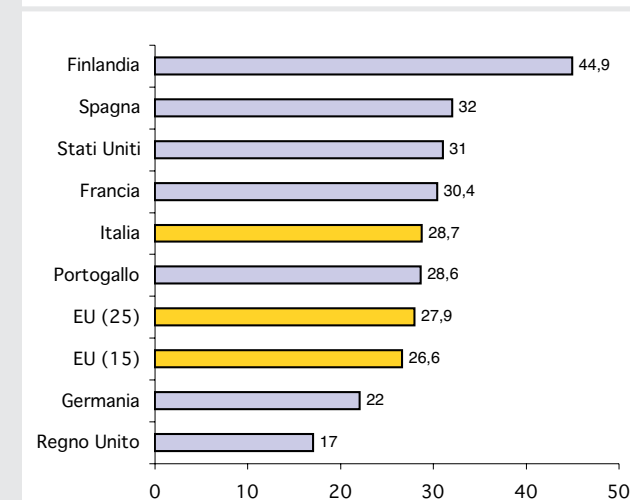
Fonte: MIUR – D.G. Studi e Programmazione.

Tavola 2.2.2 - Iscritti per area disciplinare e sesso (Valori assoluti e percentuali) - A.A. 2004/2005

Aree disciplinari	Iscritti		Variazione % sull'anno prec.te	Donne per 100 iscritti
	v.a.	Composiz.%		
TOTALE	1.820.221	100,0	2,1	56,1
Giuridica	241.388	13,3	2,5	59,3
Economico-stat.	225.483	12,4	3,1	47,5
Ingegneria	213.303	11,7	1,1	17,8
Politico-sociale	213.810	11,7	-1,7	60,5
Letteraria	169.334	9,3	1,6	68,8
Medica	136.755	7,5	-5,3	63,3
Linguistica	94.963	5,2	0,7	84,3
Insegnamento	95.826	5,3	-2,2	90,6
Architettura	94.615	5,2	-3,8	48,6
Geo-biologica	81.909	4,5	-2,4	61,7
Psicologica	67.281	3,7	-1,8	80,7
Chimico-farm.	62.619	3,4	-5,4	63,5
Scientifica	55.124	3,0	-1,2	26,6
Agraria	43.446	2,4	0,6	44,0
Educazione Fisica	22.561	1,2	-3,6	37,7
Difesa e sicurezza	1.804	0,1	-17,2	12,8

Fonte: MIUR – D.G. Studi e Programmazione.

Grafico 2.2.1 - Iscritti di 22 anni, per Paese e sesso (per 100 ventiduenni) - A.A. 2004/2005



Fonte: EUROSTAT

2 GLI STUDENTI

Nelle aree geobiologica e scientifica il maggior numero di abbandoni dopo il primo anno

Circa il 21% di iscritti abbandona gli studi universitari dopo il primo anno di corso (A.A.2004/2005) (Tav. 2.2.4.).

L'indicatore mostra una certa variabilità in relazione all'area disciplinare (Graf. 2.2.2): sono in particolare le aree geo-biologica e scientifica a riportare una quota di abbandoni al di sopra della media nazionale (tra 28,6% e il 26,6% rispettivamente), mentre i corsi dell'area di architettura (12,5%) e psicologica (9,4%) sono quelli che risentono in misura minore del fenomeno.

Rispetto alla situazione precedente la riforma, tuttavia, la percentuale di mancate reiscrizioni appare ridotta. Nell'A.A.1999/2000, infatti, gli abbandoni fra il primo ed il secondo anno erano ben il 27,1% e sono ovunque diminuiti tranne che nell'area chimico-farmaceutica e dell'insegnamento nelle quali, tuttavia, l'aumento è stato di poco conto (da 21,9% a 24,1%, da 19,6% a 21,8% rispettivamente).

Un discorso a parte va fatto per l'area medica in cui viene registrato un valore negativo (-16,6%). Qui, infatti, il numero degli iscritti al secondo anno risulta superiore a quello dell'anno precedente. Questo fenomeno può essere spiegato dai trasferimenti di studenti che, probabilmente a causa della mancata ammissione ai corsi a numero chiuso, frequentano il primo anno in corsi di studio differenti, per poi accedere all'area medica.

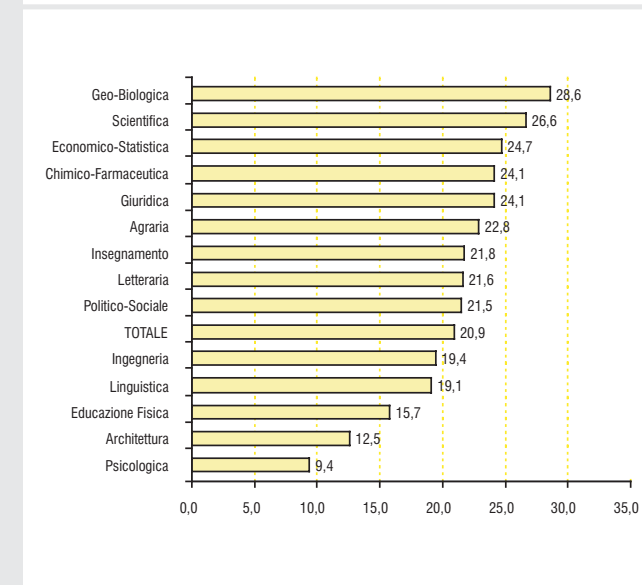
2.2 I CORSI DI LAUREA

Tavola 2.2.4 - Mancate reiscrizioni tra il primo ed il secondo anno, per area disciplinare (per 100 iscritti dell'A.A. prec.) - A.A. 1999/2000 - 2003/2004 - 2004/2005

Aree disciplinari	2004/2005	2003/2004	1999/2000
TOTALE	20,9	21,5	27,1
Agraria	22,8	20,3	22,8
Architettura	12,5	11,8	16,5
Chimico-Farmaceutica	24,1	22,5	21,9
Economico-Statistica	24,7	22,1	25,9
Educazione Fisica	15,7	16,8	-
Geo-Biologica	28,6	26,7	30,5
Giuridica	24,1	23,1	32,5
Ingegneria	19,4	18,1	29,6
Insegnamento	21,8	22,0	19,6
Letteraria	21,6	21,7	24,7
Linguistica	19,1	20,6	26,0
Medica (a)	-16,6	-12,1	7,1
Politico-Sociale	21,5	20,6	26,5
Psicologica	9,4	9,8	26,8
Scientifica	26,6	23,8	35,6

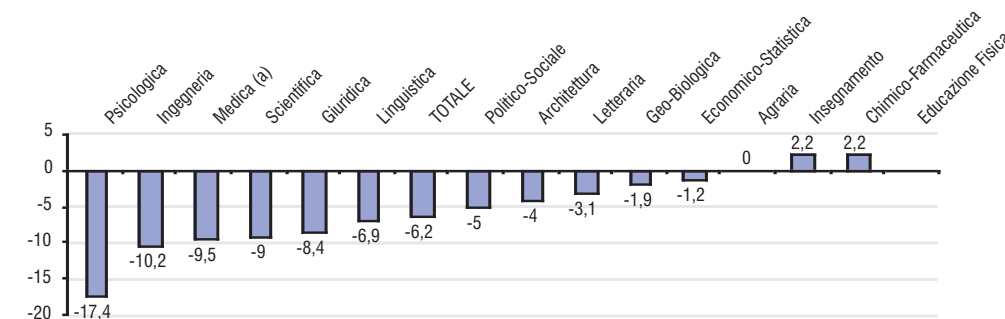
(a) dall'Area Medica sono escluse le lauree triennali
Fonte: MIUR - D.G. Studi e programmazione - ISTAT per l'A.A. 1999/2000

Grafico 2.2.2 - Mancate reiscrizioni in complesso per area disciplinare (per 100 iscritti dell'A.A. precedente) - A.A. 2004/2005



Fonte: MIUR - D.G. Studi e Programmazione

Grafico 2.2.3 - Differenze nelle mancate reiscrizioni tra gli A.A. 1999/2000 e 2004/2005, per area disciplinare



(a) dall'Area Medica sono escluse le lauree triennali
Fonte: MIUR - D.G. Studi e programmazione - ISTAT per l'A.A. 1999/2000

Gli studenti ottengono mediamente la metà dei crediti previsti in un anno

I corsi del nuovo ordinamento prevedono che ogni iscritto acquisisca 60 crediti l'anno, un obiettivo che non è facilmente raggiungibile da tutti gli studenti che, infatti, riescono ad ottenere mediamente solo la metà dei crediti previsti in un anno (31,9 nell'anno 2004). (Tav. 2.2.5)

Il dato varia comunque a seconda dell'area disciplinare: va da 44,0 per l'area medica al 26,8 per le aree giuridica e scientifica.

I corsi del nuovo ordinamento presentano comunque una situazione di maggiore regolarità rispetto a quelli del vecchio ordinamento, anche in conseguenza del maggior numero di studenti fuori corso, spesso meno attivi dal punto di vista degli esami. Così, a fronte dei circa 5-6 esami previsti annualmente, gli studenti ne superano mediamente solo 2,4.

Sul ridotto numero di crediti/esami pro-capite, pesa, accanto alle difficoltà che gli studenti possono incontrare nelle prove, anche la mancata partecipazione a questo aspetto della vita universitaria da parte di una cospicua fetta di giovani (Tav. 2.2.6). Nel 2004 più di uno studente su quattro del vecchio ordinamento (25,4%) non ha sostenuto (o superato) alcun esame; una percentuale che, ancora una volta, si fa decisamente più bassa per i corsi del nuovo ordinamento (13,3%), sia - come si è detto - per la minor presenza di fuori corso, sia perché la modularità prevista dal sistema dei crediti comporta una maggiore partecipazione degli studenti alle attività didattiche e un numero di "verifiche" annue di gran lunga superiore a quelle previste dal vecchio ordinamento.

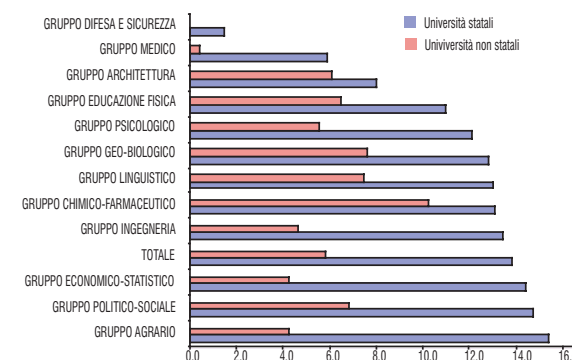
Anche da questo punto di vista, il rendimento accademico è più basso nell'area giuridica, seguita da quella letteraria, indifferentemente dal fatto che si tratti del nuovo o del vecchio ordinamento. Le migliori performance, nell'ambito dei corsi di nuovo ordinamento, si registrano nell'area medica (5,6%) ed in quella di architettura (8,0%) sui cui rendimenti incide probabilmente la limitazione degli accessi.

Tavola 2.2.5 – Annualità superate e crediti acquisiti pro-capite per area disciplinare - Anni 2003 e 2004

Aree disciplinari	Crediti pro-capite (a)		Annualità pro-capite (b)	
	2004	2003	2004	2003
TOTALE	31,9	31,8	2,4	2,8
GRUPPO AGRARIO	27,7	30,4	3,1	3,5
GRUPPO ARCHITETTURA	39,3	40,2	2,5	2,8
GRUPPO CHIMICO-FARMACEUTICO	30,4	31,2	2,7	3,0
GRUPPO DIFESA E SICUREZZA	44,7	52,3	-	-
GRUPPO ECONOMICO-STATISTICO	32,4	32,0	2,6	3,0
GRUPPO EDUCAZIONE FISICA	32,7	32,3	3,7	5,0
GRUPPO GEO-BIOLOGICO	29,3	28,2	2,8	3,1
GRUPPO GIURIDICO	26,8	25,2	2,1	2,4
GRUPPO INGEGNERIA	31,1	32,6	2,6	3,1
GRUPPO INSEGNAMENTO	28,2	31,1	2,5	2,8
GRUPPO LETTERARIO	28,0	25,5	1,7	2,1
GRUPPO LINGUISTICO	31,4	30,4	2,2	2,6
GRUPPO MEDICO	44,0	46,4	4,7	4,4
GRUPPO POLITICO-SOCIALE	31,7	30,1	2,5	2,8
GRUPPO PSICOLOGICO	32,4	31,1	2,7	3,1
GRUPPO SCIENTIFICO	26,8	27,4	1,7	2,0

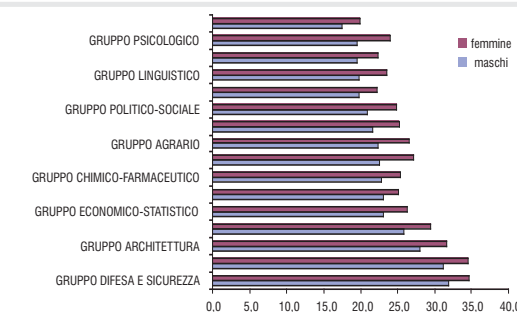
Fonte: MIUR – D.G. Studi e Programmazione
(a) si fa riferimento ai corsi del nuovo ordinamento
(b) si fa riferimento ai corsi del vecchio ordinamento.

Grafico 2.2.5 - Iscritti che non hanno superato esami, per area disciplinare Nuovo ordinamento (per 100 iscritti) - Anno 2004



Fonte: MIUR – D.G. Studi e Programmazione

Grafico 2.2.4 - Numero di crediti acquisiti superati pro-capite, per area disciplinare e sesso - Anno 2004



Fonte: MIUR – D.G. Studi e Programmazione.

Tavola 2.2.6 - Iscritti ai corsi di laurea che non hanno superato esami per tipo di ordinamento e area disciplinare (per 100 iscritti) - Anni 2003 e 2004

Aree disciplinari	Non hanno acquisito crediti (a)		Non hanno superato annualità (b)	
	2004	2003	2004	2003
TOTALE	13,3	16,8	25,4	23,4
GRUPPO AGRARIO	15,2	17,9	18,4	19,5
GRUPPO ARCHITETTURA	8,0	10,8	24,2	21,9
GRUPPO CHIMICO-FARMACEUTICO	13,0	22,5	19,0	18,4
GRUPPO DIFESA E SICUREZZA	1,4	17,9	-	-
GRUPPO ECONOMICO-STATISTICO	13,2	15,1	23,6	21,1
GRUPPO EDUCAZIONE FISICA	10,5	10,9	12,6	10,8
GRUPPO GEO-BIOLOGICO	12,7	18,2	20,5	20,4
GRUPPO GIURIDICO	19,4	24,5	29,3	29,2
GRUPPO INGEGNERIA	13,3	16,8	17,7	15,6
GRUPPO INSEGNAMENTO	16,5	16,5	20,9	18,4
GRUPPO LETTERARIO	15,8	19,6	35,9	30,1
GRUPPO LINGUISTICO	12,5	12,6	30,4	25,6
GRUPPO MEDICO	5,6	11,0	23,9	16,7
GRUPPO POLITICO-SOCIALE	13,8	17,9	24,6	26,1
GRUPPO PSICOLOGICO	11,5	12,4	20,2	21,9
GRUPPO SCIENTIFICO	17,8	19,2	29,4	31,6

(a) si fa riferimento ai corsi del nuovo ordinamento
(b) si fa riferimento ai corsi del vecchio ordinamento
Fonte: MIUR – D.G. Studi e Programmazione

2 GLI STUDENTI

Il 46% degli iscritti si laurea entro i 25 anni.

Nel corso dell'ultimo decennio il numero di laureati è stato in costante crescita: dall'anno 2001, in particolare, si è assistito ad un aumento consistente in quanto sono passati da 175 mila del 2001 a 269 mila del 2004, con un incremento pari al 53,3% (Tav. 2.2.7). Si è passati, cioè, da circa 19 laureati ogni 100 25-enni nel 2000 a ben 38 nel 2004 (Tav. 2.2.8).

Il numero di donne che conseguono la laurea è maggiore di quello degli uomini. Queste, che già dieci anni fa costituivano circa il 54% dei laureati, sono oggi il 57,5%. Il vantaggio delle donne rispetto agli uomini è più evidente se si fa riferimento ai tassi di conseguimento del titolo: la quota di laureate sulle donne di 25 anni, nel 2004, è pari al 44,3%, contro un valore di 31,7% per gli uomini.

Dal 2001, il sistema ha iniziato a "produrre" laureati dei corsi del nuovo ordinamento; questi nel 2004 sono stati più di 92.000. Per circa la metà si tratta di studenti provenienti dal vecchio ordinamento che hanno potuto contare sulla valorizzazione del loro "portafoglio formativo" e sul riconoscimento dei crediti acquisiti.

Anche grazie alle lauree triennali che hanno anticipato la conclusione degli studi per i giovani che vi sono transitati dal vecchio ordinamento, coloro che si laureano entro i 25 anni sono una quota molto rilevante rispetto al passato e precisamente quasi il 46% quando solo nel 2001 erano il 26,6% (Graf. 2.2.7).

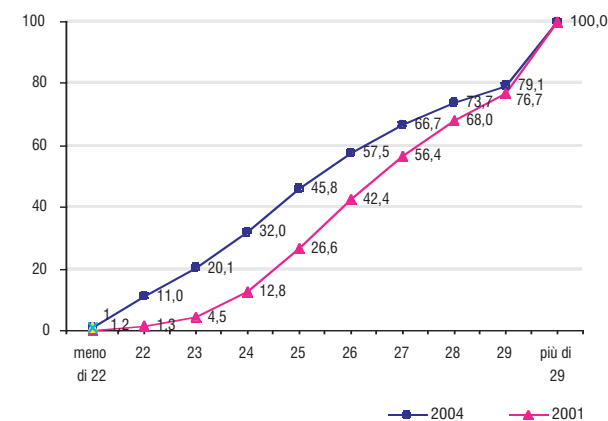
2.2 I CORSI DI LAUREA

Tavola 2.2.7 - Laureati per tipologia di corso e sesso (valori assoluti e percentuali) - Anni 1995 - 2004

Anni	Totale laureati/diplomati			Vecchio ordinamento		Nuovo ordinamento		
	v.a.	variaz. % sull'anno precedente	% Donne	Lauree	Diplomi (a)	Lauree	Lauree magistrali a ciclo unico	Lauree magistrali
1995	112.608	7,1	53,7	105.097	7.511	-	-	-
1996	124.457	10,5	54,3	115.024	9.433	-	-	-
1997	131.987	6,1	55,3	121.785	10.202	-	-	-
1998	140.126	6,2	55,5	129.167	10.959	-	-	-
1999	152.341	8,7	55,8	139.109	13.232	-	-	-
2000	161.484	6,0	55,8	143.892	17.592	-	-	-
2001	175.386	8,6	56,4	153.976	20.136	1.267	6	1
2002	205.235	17,0	56,1	164.531	17.484	22.304	817	99
2003	234.672	14,3	56,0	164.123	8.012	53.741	5.825	2.971
2004	268.821	14,6	57,5	161.050	3.921	92.304	7.299	4.247

(a) Incluse le Scuole Dirette a Fini Speciali
Fonte: ISTAT solo per l'anno 1995.

Grafico 2.2.7 - Laureati per età (percentuali cumulate) - Anni 2001 e 2004



Fonte: MIUR - D.G. Studi e Programmazione

Tavola 2.2.8 - Tassi di laurea per sesso (laureati per 100 venticinquenni) - Anni 2000 - 2004

Anni	Totale	Uomini	Donne
2000	18,6	16,2	21,0
2001	21,0	18,1	24,1
2002	26,3	22,9	29,8
2003	31,6	27,5	35,8
2004	37,9	31,7	44,3

Fonte: MIUR - D.G. Studi e Programmazione.

Conseguono un titolo accademico 27 giovani su 100

La quota più elevata di laureati proviene dall'area economico-statistica (15,5%), seguita da quella di ingegneria (12,7%), politico-sociale (11,0%) e giuridica (10,7%) (Tavola. 2.2.9). Le aree meno rappresentate sono quelle di difesa e sicurezza (0,7%), di educazione fisica (1,1%), e di agraria (2,1%).

Le discipline con la maggior presenza di donne laureate sono quelle con un taglio più umanistico. Prime tra tutte l'area dell'insegnamento con 92 donne su 100 laureati e quella linguistica (88,8 donne su 100 laureati). Le laureate sono invece una decisa minoranza nell'area Ingegneria (18,9%) e della Difesa e Sicurezza (2,7%), frequentata per la maggior parte da personale militare.

In confronto ad altri paesi ed alla media dei paesi OCSE, il numero dei giovani che conseguono un titolo accademico rispetto alla popolazione dei coetanei in Italia è piuttosto bassa. Mediamente, per i corsi di laurea equivale a 26,7 giovani su 100 coetanei e a 32,2 nella media OCSE (Tav. 2.2.11).

Per quanto riguarda in particolare il numero di laureati in materie scientifiche, un aspetto su cui si appunta l'attenzione europea, l'Italia risulta poco al di sotto della media dei paesi UE: il 22,3% contro il 24,4 dell'EU 25 (Graf. 2.2.7).

Tavola 2.2.9 - Laureati per area disciplinare (composizione percentuale) - Anno 2004

Aree disciplinari	Uomini	Donne	Totale laureati	Uomini	Donne	Totale laureati dell'area
Difesa e sicurezza	0,7	0,0	0,7	97,3	2,7	100,0
Educazione fisica	0,6	0,5	1,1	53,9	46,1	100,0
Agraria	1,1	1,0	2,1	53,4	46,6	100,0
Chimico-farm.	0,9	1,7	2,6	35,9	64,1	100,0
Scientifica	1,7	1,0	2,7	63,9	36,1	100,0
Psicologica	0,6	3,2	3,8	14,6	85,4	100,0
Geo-biologica	1,5	2,7	4,2	35,2	64,8	100,0
Architettura	2,1	2,3	4,4	48,3	51,7	100,0
Insegnamento	0,4	4,4	4,8	7,9	92,1	100,0
Linguistica	0,6	4,3	4,9	12,1	87,9	100,0
Letteraria	2,2	6,1	8,3	26,5	73,5	100,0
Medica	3,3	7,2	10,5	31,9	68,1	100,0
Giuridica	4,4	6,3	10,7	40,7	59,3	100,0
Politico-sociale	4,0	7,0	11,0	36,6	63,4	100,0
Ingegneria	10,3	2,4	12,7	81,1	18,9	100,0
Economico-stat.	8,0	7,5	15,5	51,8	48,2	100,0

Fonte: D.G. Studi e Programmazione.

Tavola 2.2.10 - Tasso di laurea nella durata legale del corso di studio per area disciplinare (per 100 immatricolati) - Anni 2003 e 2004

Aree disciplinari	2004 (a)	2003 (b)
Agraria	8,6	9,7
Architettura	19,3	12,6
Chimico-farm.	13,3	10,3
Economico-stat.	13,2	14,8
Geo-biologica	13,6	10,3
Giuridica	5,8	6,0
Ingegneria	17,1	13,1
Insegnamento	8,0	11,9
Letteraria	6,6	8,0
Linguistica	6,4	10,2
Medica	29,1	10,7
Politico-sociale	10,8	10,0
Psicologica	12,3	18,0
Scientifica	10,6	11,0

Vedi Nota Metodologica

(a) si fa riferimento ai corsi di laurea del nuovo ordinamento
(b) si fa riferimento ai corsi di laurea di durata 4 anni del vecchio ordinamento

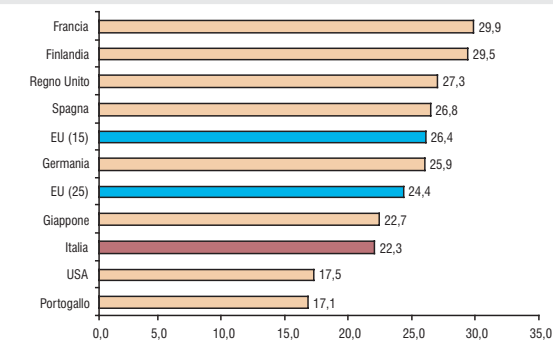
Fonte: MIUR - D.G. Studi e Programmazione.

Tavola 2.2.11 - Laureati sul totale in età corrispondente in alcuni paesi per tipo di corso (valori percentuali) - Anno 2003

Paese	Corsi a vocazione professionale	Corsi di laurea			Programmi di ricerca	
		da 3 a 4 anni	da 5 a 6 anni	più di 6 anni		
Finlandia	1,6	30,4	17,7	0,7	48,7	1,9
Regno Unito	13,8	35,4	2,6	0,1	38,2	1,8
Stati Uniti	8,8	18,0	12,8	2,1	32,9	1,2
media OCSE	9,3	19,4	12,2	0,6	32,2	1,3
Spagna	15,7	13,4	18,7	-	32,1	1,1
Francia	18,6	8,6	17,1	1,0	26,7	1,2
Italia	1,1	4,3	22,4	-	26,7	0,5
Germania	10,0	7,0	12,5	-	19,5	2

Fonte: OCSE - Educational at a Glance 2005.

Grafico 2.2.7 - Laureati nei corsi di scienze, matematica e tecnologie in alcuni Paesi stranieri (per 100 studenti laureati) - Anno 2001



Vedi Nota Metodologica

Fonte: EUROSTAT

Il 25,5% degli iscritti si specializza prima dei 30 anni

Il settore della formazione post-laurea mostra una stabilità dopo un periodo di continua espansione: nell'A.A. 2004/05 scuole di specializzazione, dottorati di ricerca, corsi di perfezionamento, master di primo e di secondo livello sono frequentati da un totale di 149.976 studenti.

Gli iscritti alle scuole di specializzazione sono 74.464 (Tav. 2.3.1) ed hanno registrato un incremento del 93% circa rispetto a cinque anni prima, e variazioni annue di oltre il 10%.

Circa la metà degli iscritti ai corsi di specializzazione (46,9%) frequenta un corso della facoltà di Medicina e chirurgia (Tav. 2.3.2) e quasi il 36% la Scuola di specializzazione per l'insegnamento nella scuola secondaria. Gli altri indirizzi raccolgono una quota decisamente più contenuta di giovani: fra questi bisogna segnalare Giurisprudenza, con il 7,4% di iscrizioni.

Se le donne rappresentano nel complesso la stragrande maggioranza degli iscritti (66,0%), la loro presenza varia sensibilmente a seconda delle facoltà. Queste sono particolarmente numerose tra gli studenti di Psicologia (85,4%), Scienza della Formazione, Lettere e filosofia, Scienze della formazione e Farmacia (tra il 75 e l'80%) (Tav. 2.3.2).

Per quanto riguarda l'età dei diplomati, questa risente del tempo che si rende necessario ai nostri giovani, tanto per conseguire la laurea, quanto per concludere la scuola di specializzazione. Così, soltanto il 25,5% degli iscritti consegue il diploma di specializzazione prima dei trent'anni (Graf. 2.3.1).

Tavola 2.3.1 - Iscritti e diplomati alle scuole di specializzazione (a) (valori assoluti e percentuali) - A.A. 1998/1999 - 2004/2005

Anni Accademici	Totale Iscritti	variazione % sull'anno precedente	Iscritti al primo anno	donne per 100 iscritti	diplomati
1998/99	38.743	-	10.189	53,3	
1999/00	47.694	23,1	18.773	57,1	9.665
2000/01	50.224	5,3	16.870	59,1	9.221
2001/02	56.458	12,4	21.528	62,5	14.767
2002/03	64.635	14,5	25.353	64,4	18.386
2003/04	75.453	16,7	30.450	65,3	22.847
2004/05	74.464	-1,3	27.296	66,0	27.839

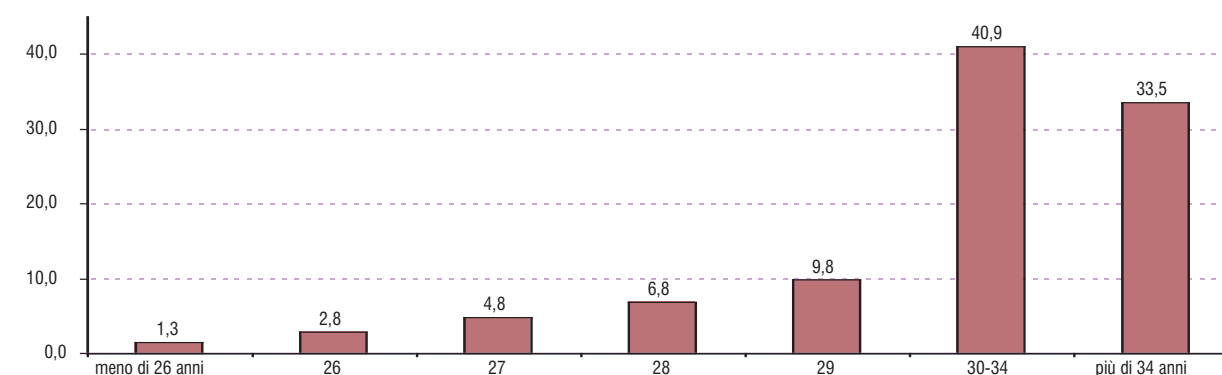
(a) I dati relativi ai diplomati si riferiscono all'anno solare
Fonte: MIUR - D.G. Studi e programmazione.

Tavola 2.3.2 - Iscritti e diplomati delle scuole di specializzazione per facoltà e sesso (a) (composizione percentuale) - A.A. 2004/2005

Facoltà	Iscritti		Diplomati (a)	
	Totale	donne per 100 iscritti	Totale	donne per 100 diplomati
TOTALE	100,0	66,0	100,0	69,2
Medicina e chirurgia	46,9	58,8	28,8	55,2
Scuola di specializzazione per l'insegnamento nella scuola secondaria	35,8	75,2	53,5	77,9
Giurisprudenza	7,4	64,4	6,6	59,9
Medicina veterinaria	2,4	41,5	2,0	40,7
Scienze della formazione	2,3	77,4	3,9	78,5
Lettere e filosofia	1,9	78,4	1,1	78,9
Farmacia	1,5	76,6	1,6	74,7
Architettura	0,3	69,1	0,3	72,2
Scienze matematiche, fisiche e naturali	0,4	70,6	0,6	73,1
Psicologia	0,6	85,4	0,4	86,8
Altro	0,4	73,1	1,2	60,2

(a) I dati relativi ai diplomati si riferiscono all'anno solare 2004
Fonte: MIUR - D.G. Studi e programmazione.

Grafico 2.3.1 - Diplomati delle scuole di specializzazione per età (composizione percentuale) - Anno 2004



Fonte: MIUR - D.G. Studi e programmazione

e anche il 25,5% degli iscritti consegue il titolo di dottore di ricerca prima dei 30 anni

Negli ultimi anni il numero dei giovani che inizia un corso di dottorato di ricerca è in aumento (Tav. 2.3.3): dai 4.865 vincitori di concorso nel XIV ciclo, si è arrivati a 12.421 nel XIX, con un incremento complessivo del 155,3%.

Il totale degli iscritti, a sua volta, è passato dalle 21.128 unità dell'A.A. 2000/01 alle 37.520 dell'A.A. 2004/05, con un incremento di circa il 78%, mentre il numero dei dottori è aumentato da 4.077 a 8.466 (+107,6%).

Il settore scientifico disciplinare con maggior peso in termini di iscritti (Tav. 2.3.5) è senza dubbio quello medico con il 14,8% di ammessi, seguito dal settore biologico (8,6%).

Le donne, che costituiscono oltre la metà degli ammessi, degli iscritti e dei dottori di ricerca, sono più presenti nel settore psicologico, geografico e demotnoantropologico.

Anche per i dottori di ricerca, così come per le scuole di specializzazione, l'età di quanti ottengono il titolo è piuttosto elevata. Oltre il 75% dei dottori hanno, infatti, 30 anni o più (Graf. 2.3.2).

Tavola 2.3.3 - Ammessi ai corsi di dottorato per ciclo e sesso (a) (valori assoluti e percentuali)-Cicli XIV-XIX

Cicli	valori assoluti		donne per 100 ammessi
	valori assoluti	variaz. % sull'anno precedente	
XIV	4.865	-	48,8
XV	7.432	52,8	50,9
XVI	8.839	18,9	51,0
XVII	9.884	1189	50,5
XVIII	11.870	20,1	50,1
XIX	12.421	4,6	50,9

(a) I dati dell'Università di Roma "La Sapienza" sono disponibili a partire dal XVIII ciclo
Fonte: MIUR - D.G. Studi e programmazione.

Tavola 2.3.4 - Iscritti e dottori di ricerca per sesso (a) (valori assoluti e percentuali) - A.A. 2000/2001 - 2004/2005

Anni Accademici	iscritti		dottori*		
	valori assoluti	variazione % sull'anno precedente	valori assoluti	variazione % sull'anno precedente	donne per 100 dottorati
2000/01	21.128	-	4.077	-	50,6
2001/02	26.304	24,5	4.015	-1,5	51,6
2002/03	29.944	13,8	4.254	6,0	51,5
2003/04	37.906	26,6	6.353	49,3	50,8
2004/05	37.520	-1,06	8.466	33,3	51,5

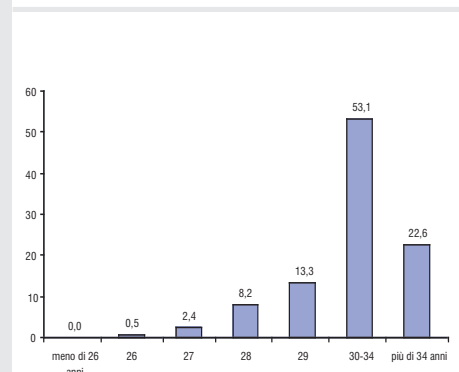
(a) I dati relativi ai dottori si riferiscono all'anno solare
I dati dell'Università di Roma "La Sapienza" sono disponibili solo per l'A.A. 2003/04
Fonte: MIUR - D.G. Studi e programmazione.

Tavola 2.3.5 - Ammessi, iscritti e dottori di ricerca per settore scientifico-disciplinare e sesso (valori assoluti e percentuali) - A.A. 2004/2005

Settori scientifico disciplinari	Ammessi			Iscritti			Dottori (a)		
	Valori assoluti	Comp.ne %	Donne per 100 ammessi	Valori assoluti	Comp.ne %	Donne per 100 iscritti	Valori assoluti	Comp.ne %	Donne per 100 diplomati
TOTALE	12.421	100,0	50,9	37.520	100,0	51,2	8.466	100,0	51,5
Scienze mediche	1.748	14,1	64,3	5.560	14,8	63,1	1.259	14,9	64,3
Scienze biologiche	1.069	8,6	63,0	3.213	8,6	66,3	879	10,4	69,7
Scienze giuridiche	964	7,8	50,4	3.016	8,0	50,7	614	7,3	49,3
Ingegneria civile e Architettura	958	7,7	44,9	2.811	7,5	44,9	704	8,3	47,7
Scienze dell'antichità e filologico-letterarie	886	7,1	62,8	2.820	7,5	64,0	636	7,5	63,8
Scienze chimiche	621	5,0	58,3	1.824	4,9	56,0	450	5,3	57,6
Scienze fisiche	613	4,9	36,1	1.844	4,9	32,3	430	5,1	30,5
Scienze storiche e filosofiche	612	4,9	50,8	1.878	5,0	52,5	414	4,9	49,0
Scienze agrarie	538	4,3	54,1	1.671	4,5	51,0	387	4,6	52,5
Scienze economiche (socio-politiche)	413	3,3	40,4	1.151	3,1	43,5	228	2,7	37,7
Scienze economiche (azien.li)	412	3,3	50,2	1.176	3,1	51,1	227	2,7	46,3
Scienze politiche e sociali	409	3,3	51,3	1.298	3,5	52,1	243	2,9	45,3
Scienze della terra	290	2,3	44,1	840	2,2	43,6	240	2,8	47,9
Scienze psicologiche, geografiche e demotnoantropologiche	288	2,3	69,4	832	2,2	69,2	232	2,7	63,8
Scienze matematiche	279	2,2	39,8	847	2,3	37,9	187	2,2	38,5
Altro	2.321	18,7	52,3	6.739	18	68,7	1.336	15,8	63,7

(a) I dati relativi ai dottori si riferiscono all'anno solare 2004
Fonte: MIUR - D.G. Studi e programmazione.

Grafico 2.3.2 - Dottori di ricerca per età (composizione percentuale) - Anno 2004



Fonte: MIUR - D.G. Studi e programmazione

26.000 sono gli iscritti ai master

I master di primo e secondo livello introdotti dalla riforma degli ordinamenti universitari hanno riscosso un grande successo. Nel 2004/05, a solo tre anni dalla loro istituzione, fanno registrare oltre 26 mila iscritti (Tav. 2.3.6). I corsi di perfezionamento (corsi pre riforma) che negli ultimi anni avevano subito invece un sensibile decremento delle iscrizioni vedono aumentare di nuovo gli iscritti che comunque si attestano ad un livello inferiore rispetto al passato.

I corsi di perfezionamento e Master più scelti sono quelli della facoltà di Medicina e chirurgia (20 circa del totale degli iscritti), quelli di Scienze della formazione (13,7%) e di Lettere e Filosofia (12,6%) (Tav. 2.3.7).

La presenza delle donne nei corsi di perfezionamento (69,6%) è più elevata che nei master di I livello (61,2%) e di II livello (57,6%). Inoltre, esse sono maggiormente presenti nella facoltà di Lingua e Letteratura straniera (90,6%), di Scienze della formazione (82,7%), di Psicologia (82,0%) e di Lettere e Filosofia (80,0%).

Aumentano anche coloro che decidono di conseguire l'abilitazione professionale (Tav. 2.3.8). Nel 2004 i candidati hanno superato le 79.000 unità (da 57.000 dell'anno 1998 sono aumentati del 31,7%) e gli abilitati risultano 58.752 (con un aumento, rispetto al 1998, del 4767,0).

Le professioni con più abilitati nel 2004 sono quelle di Ingegnere (13.509), di Medico chirurgo (7.827), di Architetto (7.374).

Le donne che scelgono di abilitarsi sono in leggera minoranza rispetto agli uomini: nel 2004 costituivano il 47,3% del totale degli abilitati.

Tavola 2.3.6 - Iscritti a corsi di perfezionamento, master di I e II livello, per sesso (Valori assoluti e percentuali) - A.A. 1998/99 - 2003/2004

Anni	Corsi di perfezionamento		Master I livello		Master II livello	
	Iscritti	Donne per 100 iscritti	Iscritti	Donne per 100 iscritti	Iscritti	Donne per 100 iscritti
1998/99	22.554	64,0	-	-	-	-
1999/00	22.086	58,2	-	-	-	-
2000/01	22.495	58,4	-	-	-	-
2001/02	20.703	59,7	3.369	55,7	2.324	51,1
2002/03	13.642	56,4	8.872	58,8	7.101	53,8
2003/04	14.195	55,3	12.971	60,2	10.338	51,5
2004/05	19.198	69,6	13.615	61,2	12.592	57,6

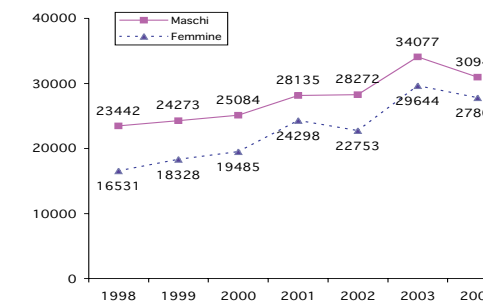
Fonte: MIUR - D.G. Studi e programmazione.

Tavola 2.3.7 - Iscritti a corsi di perfezionamento, master di I e II livello per facoltà (composizione percentuale) - A.A. 2004/2005

Facoltà	Valori assoluti				Composiz. percentuale		
	Totale	perfezionamento	master di I e II livello	Donne per 100 iscritti	Totale	perfezionamento	master di I e II livello
TOTALE	45.405	19.198	26.207	63,7	100,0	42,3	57,7
Medicina e chirurgia	8.935	4.368	4.567	57,4	19,7	48,9	51,1
Scienze della formazione	6.230	4.712	1.518	82,7	13,7	75,6	24,4
Lettere e filosofia	5.731	2.832	2.899	80,0	12,6	49,4	50,6
Economia	4.398	1.146	3.252	48,3	9,7	26,1	73,9
Scienze politiche	3.046	1.556	1.490	64,2	6,7	51,1	48,9
Giurisprudenza	2.596	1.142	1.454	56,7	5,7	44,0	56,0
Ingegneria	2.366	560	1.806	27,8	5,2	23,7	76,3
Scienze matematiche, fisiche e naturali	1.715	688	1.027	59,1	3,8	40,1	59,9
Architettura	1.096	180	916	55,1	2,4	16,4	83,6
Psicologia	795	503	292	82,0	1,8	63,3	36,7
Lingue e letterature straniere	595	277	318	90,6	1,3	46,6	53,4
Agraria	500	20	480	53,2	1,1	4,0	96,0
Farmacia	446	177	269	68,4	1,0	39,7	60,3
Scienze della comunicazione e dello spettacolo	418	97	321	62,7	0,9	23,2	76,8
Medicina veterinaria	236	117	119	48,7	0,5	49,6	50,4
Altro	6.302	823	5.479	65,1	13,9	13,1	86,9

Fonte: D.G. Studi e Programmazione

Grafico 2.3.3 - Abilitati per genere e anno di conseguimento dell'abilitazione - Anni 1998-2004



Fonte: D.G. Studi e Programmazione

Tavola 2.3.8 - Candidati e abilitati agli esami di Stato per professione - Anno 2004

Professioni	Candidati	Abilitati		
		valori assoluti	Donne per 100 abilitati	per 100 candidati
TOTALE	79.098	58.752	47,3	78,2
Ingegnere	14.963	13.509	18,7	90,3
Medico Chirurgo	7.943	7.827	60,4	98,5
Architetto	13.356	7.374	50,4	55,2
Farmacista	4.484	4.355	71,7	97,1
Psicologo	5.714	4.555	85,7	79,7
Dott. Comm.sta	8.258	3.914	43,6	47,4
Biologo	3.090	2.901	76,5	93,9
Veterinario	1.311	1.290	60,3	98,4
Dott. Agron. e Fores.le	1.938	1.373	34,0	70,8
Odontoiatra	1.514	1.495	34,0	98,7
Chimico	1.343	1.279	53,4	95,2
Assistente Sociale	1.740	1.494	92,0	85,9
Ingegnere Industriale	1.399	1.290	18,2	92,2
Ingegnere civ. e ambient	1.299	1.186	27,8	91,3
Ingegnere dell'informaz.	1.188	1.075	15,9	90,5
Altro	6.901	5.114	39,5	74,1

Fonte: MIUR - D.G. Studi e programmazione

2 GLI STUDENTI

Il 2,1% degli iscritti proviene da paesi esteri

Nell'A.A. 2004/05 gli studenti stranieri delle università italiane sono risultati più di 38.000 unità (Tav. 2.4.1), pari a circa 21 ogni 1.000 iscritti. Negli ultimi 5 anni si è registrata una variazione in aumento nelle loro presenze di circa il 66%.

I corsi che attraggono maggiormente gli studenti provenienti dai paesi esteri sono quelli dell'area di medicina (24% del totale degli stranieri in Italia), umanistica e sociale (13% circa) (Tav. 2.4.2). Inoltre, ogni 1000 iscritti a corsi dell'area medica 50 sono stranieri, dell'area umanistica 27, dell'area sociale 24.

Nel corso degli ultimi 7 anni è molto aumentato il rapporto tra iscritti stranieri e iscritti in totale, passando da 1,4 a 2,1, ma ancor più è aumentata la presenza degli stranieri tra gli immatricolati, con valori del rapporto che vanno da 1,5 a 2,6. Tra quanti conseguono il titolo universitario invece il rapporto è passato dal valore di 1,1 a quello di 1,5 (Graf. 2.4.1)

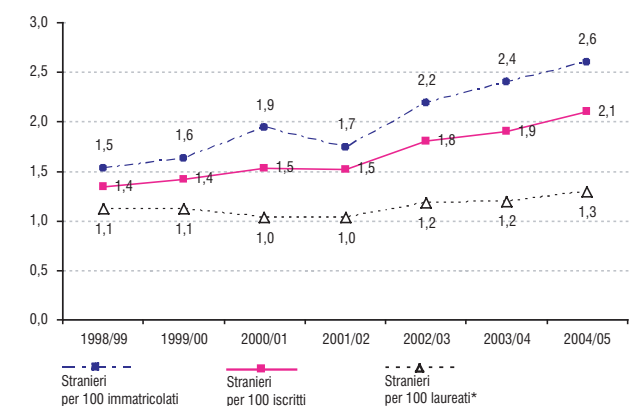
2.4 GLI STUDENTI STRANIERI

Tavola 2.4.1 - Stranieri immatricolati, iscritti e laureati/diplomati per sesso (valori assoluti e composizioni percentuali) - A.A. 1998/1999 - 2004/2005

Anni	Immatricolati		Iscritti		anno	Laureati e Diplomati		
	Totale	Stranieri per 100 immatr.ti	Totale	Stranieri per 100 iscritti		Totale	Donne per 100 laureati	Stranieri per 100 laureati/dipl.ti
1998/99	4.738	1,5	23.088	1,4	1998	1.571	46	1,1
1999/00	4.564	1,6	23.666	1,4	1999	1.697	49	1,1
2000/01	5.509	1,9	25.769	1,5	2000	1.673	53	1,0
2001/02	5.554	1,7	25.977	1,5	2001	1.785	54	1,0
2002/03	7.168	2,2	31.343	1,8	2002	2.388	57	1,2
2003/04	8.191	2,4	35.299	1,9	2003	2.863	58	1,2
2004/05	8.758	2,6	38.298	2,1	2004	3.505	61	1,3
-	-	-	-	-	2005	4.438	62	1,5

Nota: Sono stati considerati tutti i tipi di corsi di studio
Fonte: MIUR - D.G. Studi e programmazione.

Grafico 2.4.1 - Stranieri immatricolati, iscritti e laureati (per 100 immatricolati, iscritti e laureati) - A.A. 1998/99 - 2004/2005



Nota: Sono stati considerati tutti i tipi di corsi di studio. Laureati per anno solare
Fonte: MIUR - D.G. Studi e programmazione.

Tabella 2.4.2 - Stranieri iscritti per area di studio (valori assoluti e percentuali) - A.A. 2004/2005.

Area di studio	Valori assoluti	Composizione %	Stranieri per 100 iscritti	Donne per 100 iscritti
TOTALE	38.298	100,0	2,1	57,8
Medica	9.208	24,0	5,0	56,4
Umanistica	5.095	13,3	2,7	79,1
Sociale	4.979	13,0	2,4	63,3
Economica	3.874	10,1	1,9	58,2
Ingegneria dell'informazione	3.075	8,0	1,7	18,4
Giuridica	2.886	7,5	1,2	62,3
Architettura e Ingegneria civile	2.234	5,8	2,0	43,0
Giornalismo ed informazione	1.030	2,7	1,5	70,6
Scienze naturali	1.008	2,6	1,4	65,5
Artistica	953	2,5	1,3	70,5
Informatica	849	2,2	2,4	26,5
Scienze della formazione	677	1,8	0,7	85,8
Servizi alla persona	440	1,1	1,3	55,2
Ingegneria industriale	363	0,9	3,1	61,7
Veterinaria	358	0,9	3,0	55,9
Agraria	333	0,9	1,1	39,3
Fisica	305	0,8	1,3	45,6
Matematica e Statistica	245	0,6	1,6	44,1
Servizi sociali	210	0,5	1,2	90,0
Ambientale	103	0,3	0,8	55,3
Servizi per i trasporti	37	0,1	2,1	45,9
Servizi per la sicurezza	33	0,1	1,8	3,0
Formazione degli insegnanti	3	0,0	2,0	100,0

Fonte: MIUR - D.G. Studi e programmazione.

Il 29% degli studenti stranieri proviene da paesi UE

Da confronto con gli altri paesi europei risulta che il sistema accademico italiano è caratterizzato da una media mobilità in uscita: i giovani residenti in Italia che si trasferiscono all'estero per frequentare l'università sono 2,0 ogni 100 studenti universitari italiani (Graf. 2.4.2). Si tratta di una quota al di sotto della media EU (25) ma al di sopra di Spagna e Regno Unito (rispettivamente 1,5 e 1,3 per cento).

In termini di entrate, l'apertura all'estero del nostro sistema accademico appare contenuta (Graf. 2.4.3). Secondo le stime internazionali, l'incidenza degli stranieri sulla popolazione studentesca risulta, infatti, molto bassa e pari all'1,9% del totale degli iscritti, a fronte di una media dei paesi OCSE pari al 6,4%. Le quote più elevate di stranieri si registrano in nazioni quali Regno Unito, Germania e Francia, che accolgono oltre 10 stranieri ogni 100 iscritti.

Gli stranieri che scelgono di frequentare le università italiane sono per lo più residenti in Europa (Tav. 2.4.3): il 72% degli studenti stranieri provengono da paesi europei e, in particolare, il 29% dagli Stati membri dell'UE. Tra questi, sono soprattutto i Greci a trasferirsi in Italia per frequentare l'università, rappresentando il 54% del totale degli iscritti dei paesi membri (ed il 16% del complesso). Gli Albanesi invece rappresentano la maggioranza tra gli iscritti provenienti da paesi europei non membri dell'Unione (58%) ed il 25% del complesso.

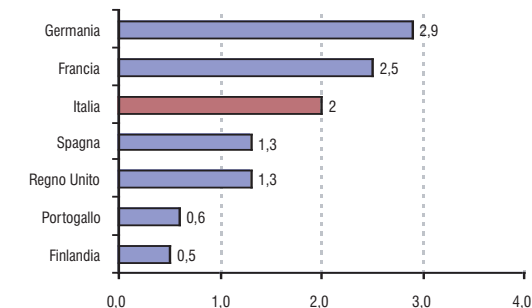
Significativa è anche la percentuale di studenti stranieri iscritti originari dell'Asia (10%) e dell'Africa (9,6%). Tra gli asiatici prevalgono gli studenti israeliani, libanesi e cinesi; gli studenti africani provengono soprattutto dal Camerun e dal Marocco. Leggermente inferiore è la presenza di studenti che provengono dall'America (8%), mentre quasi irrilevante è il numero degli studenti che provengono dall'Oceania.

Tavola 2.4.3 - Studenti stranieri immatricolati, iscritti e laureati per area geografica d'origine. (Valori assoluti e composizione percentuale) - A.A. 2004/2005.

Area geografica di origine	Valori assoluti			Composizione %		
	Immatricolati	Isritti	Laureati*	Immatricolati	Isritti	Laureati*
TOTALE	8.758	38.298	4.438	100,0	100,0	100,0
EUROPA	5.821	27.544	3.237	66,5	71,9	72,9
Paesi UE	1.560	11.142	1.612	17,8	29,1	36,3
<i>di cui:</i>						
Grecia	306	6.001	755	3,5	15,7	17,0
Germania	292	1.245	249	3,3	3,3	5,6
Altri paesi europei	4.261	16.402	1.625	48,7	42,8	36,6
<i>di cui:</i>						
Albania	2.437	9.552	660	27,8	24,9	14,9
Romania	436	1.315	135	5,0	3,4	3,0
Croazia	187	1.137	189	2,1	3,0	4,3
AFRICA	1.097	3.694	406	12,5	9,6	9,1
<i>di cui:</i>						
Camerun	427	1.287	137	4,9	3,4	3,1
Marocco	226	739	51	2,6	1,9	1,1
AMERICA	765	3.062	376	8,7	8,0	8,5
<i>di cui:</i>						
Perù	229	734	74	2,6	1,9	1,7
Brasile	115	476	60	1,3	1,2	1,4
ASIA	1.050	3.863	403	12,0	10,1	9,1
<i>di cui:</i>						
Israele	225	978	114	2,6	2,6	2,6
Libano	114	532	47	1,3	1,4	1,1
China	163	365	26	1,9	1,0	0,6
OCEANIA	6	44	5	0,1	0,1	0,1
Non indicata	19	91	11	0,2	0,2	0,2

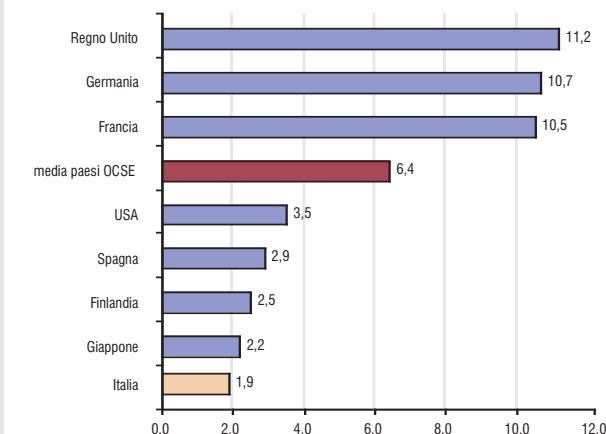
* I dati si riferiscono all'anno solare 2005
Fonte: MIUR - D.G. Studi e programmazione.

Grafico 2.4.2 - Studenti iscritti fuori dal paese di origine (per 100 iscritti del paese di origine) - Anno 2003



Fonte: OCSE - Educational at glance 2005

Grafico 2.4.3 - Studenti stranieri per paese (per 100 iscritti del paese di destinazione) - Anno 2002



Fonte: OCSE - Educational at glance 2005